

L'EVENTO

Il 3 febbraio prossimo, quando prenderemo il testimone da Trondheim, sarà il presidente della Repubblica ad inaugurare l'anno in cui sarà protagonista l'impegno

Il sindaco Ianeselli: «Notizia bellissima per la città e per i tutti suoi volontari. È un grande riconoscimento per il loro impegno quotidiano. Per noi il miglior inizio possibile»

È ufficiale: Mattarella in città Per la Trento del volontariato

Fino a ieri era una speranza, ma tutto tranne che una certezza. Ora è ufficiale: il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella tornerà a Trento il prossimo 3 febbraio, per l'inaugurazione dell'anno in cui Trento sarà capitale europea del volontariato. Una notizia che l'intera città accoglie con entusiasmo, a partire dal sindaco **Franco Ianeselli**, ieri a Roma per discutere qualche dettaglio riguardo alla visita: «Un grande riconoscimento per l'impegno quotidiano dei nostri volontari».

Da tempo palazzo Thun lavorava a questo. O meglio, da tempo si lavora a tutta la partita per essere nominati capitale europea del volontariato. Una corsa che, con il senno di poi, si poteva immaginare vincente, vista la tradizione trentina nel mondo del volontariato, ma che non era poi così scontata: la concorrenza era agguerrita. Poi, qualche mese fa, l'annuncio: a prendere il testimone dall'attuale capitale europea, cioè la norvegese Trondheim, sarà la città del Concilio. E quasi subito si è iniziato a lavorare su due fronti. Il primo, cercando di immaginare un percorso per trasformare l'anno che verrà in un'opportunità non tanto e non solo di visibilità, quanto di riflessione: se è vero che il volontariato un po' in tutto il Trentino è figlio di una tradizione consolidata, non è detto che non si possa immaginare una riflessione per capire dove cambiare, o dove implementare l'azione delle istituzioni a sostegno di un mondo che dimostra da tempo di



A destra un'immagine del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. A sinistra il Capo dello Stato che ringrazia alcuni volontari della protezione civile trentina, per l'impegno profuso nei giorni dell'alluvione in Romagna



essere l'ossatura migliore della società civile. Per questo durante l'anno prossimo saranno realizzate numerose iniziative che mirano da un lato a far conoscere ma dall'altro a rafforzare la rete dell'associazionismo locale.

L'anno si aprirà naturalmente con un evento inaugurale. Ed a quello era stato invitato il presidente: secondo fronte su cui ci si è mobilitati subito.

Come detto, ieri la conferma ufficiale: parteciperà alla cerimonia, che si terrà il 3 febbraio. «Notizia bellissima per la città di Trento e per i tutti suoi volontari. È un grande riconoscimento per il loro impegno quotidiano - osserva il sindaco Ianeselli - La presenza del nostro Presidente alla cerimonia di apertura rappresenta il migliore inizio possibile per l'anno in cui Trento è stata

scelta come la Capitale europea del Volontariato».

Quasi commossa **Chiara Maule**, che ha dato ormai le dimissioni perché candidata alle elezioni provinciali, ma che in qualità di ormai ex assessora moltissimo si era spesa perché Trento venisse scelta: «Noi siamo onorati che venga Mattarella. Quando l'abbiamo contattato, mesi fa, lui ci ha subito detto che gli

sarebbe piaciuto venire perché riconosce alla nostra terra di essere una provincia a cui tutta Italia deve guardare, per volontariato e cooperazione - osserva Maule - È stato bellissimo vedere un presidente che ha un sacco di cose da fare, che deve gestire situazioni politiche delicate, che ti riconosce una peculiarità, una storia. Davvero penso debba onorarci».